

Famiglia in Preghiera

Sarebbe molto bello iniziare o riprendere la preghiera in comune nelle nostre famiglie.

Proviamo qui a riportare un suggerimento che ci viene da alcuni gruppi famiglia che da qualche tempo stanno sperimentando nelle loro case. Si articola in tre proposte:

- 1.-- Recuperare le preghiere tradizionali;
- 2.-- I salmi: preghiera della chiesa;
- 3.-- Pregare il vangelo.

Facciamo un tentativo!

L'ambiente è fondamentale: bisogna riscoprire la casa come luogo di preghiera, con lo stile squisitamente laico della famiglia. Così all'interno delle nostre abitazioni basterebbe un'icona, un crocifisso, una Bibbia, insomma qualcosa che tutti i membri della famiglia possano facilmente identificare. Quando si decide di pregare insieme è sufficiente preparare una candela che esprima la presenza viva del Signore in mezzo alla famiglia ("Perché dove sono due o tre..." Mt 18,20).

La prima idea è quella di **recuperare le preghiere tradizionali** che un tempo si imparavano in famiglia, quando non c'erano le difficoltà d'oggi: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre, Credo, Angelo di Dio, le preghiere del mattino, della sera... etc., etc.

Avevano la caratteristica di essere facili e semplici anche da imparare a memoria, chiamate proprio preghiere quotidiane.

Proviamo a recitarle di nuovo, lentamente, dopo aver fatto il segno della croce ed aver lasciato un momento di silenzio in cui si possano sentire i rumori della casa, della sua quotidianità: il ticchettare dell'orologio, la stufa.... Ci si può anche fermare ad uno dei versetti e lasciare che altri componenti della famiglia lo ripetano. Proviamo anche, qualche volta a riproporre l'esperienza del Rosario, magari spiegando ai figli il senso dei misteri.

Pregare un Salmo

La liturgia da tempo ci spinge a riscoprire i salmi come vera preghiera della chiesa: sono l'espressione dell'inesauribile tesoro di preghiera contenuto nella Bibbia. Nascono dall'esperienza quotidiana di un popolo e possono esprimere anche la nostra esperienza di tutti i giorni.

Scegliamone uno. Diamo a tutti il testo, anche ai bambini che non sanno leggere: disponiamoci in attesa della lettura, percependo che il Signore sta entrando in dialogo con noi, con la nostra famiglia. Uno di noi legge il salmo; poi rileggiamolo ancora, tutti insieme, lentamente, con voce sommessa, cercando di fare nostre le parole che leggiamo, come se ne fossimo l'autore.

Facciamo poi un momento di silenzio: ciascuno viene invitato a scegliere una frase che l'abbia colpito di più e a riproporla a tutti, senza un preciso ordine, intervenendo dopo brevi spazi di silenzio.

Scegliamo poi un versetto ed utilizziamolo per rispondere alle invocazioni che il salmo può aver suscitato in noi.

Pregare il Vangelo

I gruppi hanno sperimentato quattro momenti.

La recita di una preghiera molto semplice all'inizio: Aiutaci Gesù ad ascoltare la Tua parola, perché sempre ovunque possiamo essere vangelo vivo.

Scegliere un brano del vangelo (può essere quello della domenica, oppure del giorno, oppure specifico per una occasione particolare).

Leggere il brano lentamente facendo al termine un momento di silenzio: ciascuno rilegge il brano per conto suo e presenta agli altri la frase che l'ha colpito maggiormente.

Le parole risuonano come preghiera, cambiando anche le frasi perché risultino invocazioni capaci di rispecchiare la propria esperienza.

Si concluderà con il Padre nostro che non mancherà mai nella preghiera familiare.

Icona Biblica

La famiglia di Nazareth (Mt 2, 13-23)

Un brano insolito quello scelto come icona biblica riguardante la Sacra Famiglia. Siamo infatti troppo abituati a pensare, quando si parla di Gesù, Maria e Giuseppe più a qualche scena di Betlemme o alla casa di Nazareth e mai a questo momento di “crisi” che anche la Santa Famiglia ha dovuto affrontare.

fuggi in Egitto...

Gesù stesso, con Maria e Giuseppe, ripercorre il cammino di Israele dall'Egitto alla Terra Promessa. In Gesù rivive e si compie la storia di Israele. Anche la Santa Famiglia ha dovuto percorrere un itinerario di exitus (uscita) per poter poi compiere un cammino di reditus (ritorno) dopo che le difficoltà determinate dalla minaccia di Erode erano terminate.

... anche per le nostre famiglie...

Anche per le nostre famiglie a volte ci si trova in situazioni di particolari difficoltà oggettive che portano i componenti a “fuggire” di fronte ad esse per poterle affrontare con calma e, al momento opportuno, risolte le situazioni più grosse, ritornare sulla via dell'unità, prima seriamente messa in pericolo.

... si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele...

Come per il popolo d'Israele anche per colui che doveva salvare il suo popolo si compie un viaggio che conduce dall'Egitto alla Terra Promessa, dalla schiavitù alla libertà.

... nelle nostre famiglie...

Il passaggio che ha caratterizzato l'itinerario di Gesù e della sua Famiglia verso la Terra promessa è quello che porta dalla mancanza di dialogo al dialogo, dal fuggire di fronte alle difficoltà ad affrontarle compatti, dalla mancanza di ascolto all'obbedienza nella fede alla Parola di salvezza.

don Vito Carpentiere
assistente diocesano A.C.